



Comunicato stampa

Informazioni: +41 61 280 8188
press@bis.org
www.bis.org

Rif. n.: 68/2013I

4 settembre 2013

Indagine triennale delle banche centrali sui mercati dei cambi condotta sotto l'egida della BRI nell'aprile 2013

In base ai [risultati globali](#) preliminari dell'Indagine triennale delle banche centrali sull'attività nei mercati dei cambi e dei derivati OTC per il 2013, il volume medio giornaliero delle contrattazioni nei mercati dei cambi si attestava a \$5,3 trilioni nell'aprile 2013, a fronte di \$4,0 e 3,3 trilioni rispettivamente nell'aprile 2010 e 2007. Gli strumenti più trattati erano i riporti in cambi (FX swap), con un volume giornaliero di \$2,2 trilioni, seguiti dalle operazioni a pronti (spot), con un volume di \$2,0 trilioni.

La crescita dell'attività nel mercato dei cambi è ascrivibile alle istituzioni finanziarie diverse dagli intermediari dichiaranti. L'Indagine del 2013 conteneva per la prima volta una scomposizione settoriale più dettagliata di questa categoria di controparti: il 24% del turnover era riconducibile a banche minori (non partecipanti all'Indagine in qualità di intermediari dichiaranti), l'11% a investitori istituzionali quali fondi pensione e compagnie di assicurazione, e un ulteriore 11% a società di proprietary trading. Gli scambi con la clientela non finanziaria, composta prevalentemente da imprese, si sono ridotti rispetto all'Indagine del 2010; la loro quota sul turnover globale è scesa ad appena il 9%.

Il dollaro USA rimaneva la principale valuta di contrattazione: l'87% delle operazioni complessivamente effettuate nell'aprile 2013 era riferito al dollaro. La seconda moneta più scambiata era l'euro, la cui quota è tuttavia scesa al 33%, dal 39% dell'aprile 2010. Il turnover dello yen giapponese è significativamente cresciuto rispetto alla precedente edizione dell'Indagine, così come quello di varie valute dei mercati emergenti; il peso messicano e il renminbi cinese sono entrati a far parte delle 10 valute più trattate. I cambiamenti metodologici apportati all'Indagine del 2013 hanno permesso di ottenere una copertura più esauriente dell'attività nelle valute dei mercati emergenti.

Gli scambi risultavano sempre più concentrati presso i maggiori centri finanziari. Nell'aprile 2013 il 71% delle operazioni in cambi era intermedio da sales desk nel Regno Unito, negli Stati Uniti, a Singapore e in Giappone, a fronte di una quota corrispondente del 66% nell'aprile 2010.



I [risultati globali](#) sul turnover nei mercati dei cambi e dei derivati su tassi di interesse sono pubblicati in due rapporti distinti consultabili sul sito internet della BRI. I [risultati nazionali](#), a partire dai quali vengono compilati quelli globali, sono pubblicati sui siti internet delle autorità che partecipano all'Indagine.

Eventuali quesiti sull'Indagine triennale possono essere rivolti a statistics@bis.org.

Questo comunicato è disponibile anche in [cinese](#), [francese](#), [inglese](#), [spagnolo](#) e [tedesco](#).

Note

1. L'Indagine triennale delle banche centrali condotta sotto l'egida della BRI costituisce la fonte più esauriente di informazioni sulle dimensioni e la struttura dei mercati internazionali dei cambi e dei derivati OTC. Accrescendo la trasparenza del mercato, l'Indagine permette alle autorità e agli operatori di mercato di monitorare più accuratamente il profilo dell'attività e delle esposizioni nel sistema finanziario internazionale.
2. Come già nell'edizione del 2010, all'Indagine del 2013 hanno preso parte le banche centrali e altre autorità di 53 giurisdizioni. Esse hanno raccolto i dati di circa 1 300 banche e altri intermediari nella propria giurisdizione e segnalato gli aggregati nazionali alla BRI, la quale ha calcolato gli aggregati globali.
3. I dati di aprile 2013 sono preliminari e potrebbero cambiare. I risultati globali definitivi e una loro analisi saranno pubblicati con la *Rassegna trimestrale BRI* l'8 dicembre 2013.
4. I risultati globali preliminari dell'indagine parallela sui valori nozionali nei mercati dei derivati OTC a fine giugno 2013 saranno diffusi entro il 15 novembre 2013.
5. I risultati globali sono corretti per le duplicazioni delle operazioni transfrontaliere e locali fra intermediari dichiaranti, ossia sono presentati su base "netto-netto". Le tabelle relative alla distribuzione geografica del turnover e i risultati delle indagini nazionali sono corretti unicamente per le duplicazioni delle operazioni locali, ossia sono presentati su base "netto-lordo".
6. La copertura, la metodologia e le definizioni relative all'Indagine triennale sono sintetizzate nei rapporti che presentano i [risultati globali](#).
7. L'Indagine triennale affianca le indagini regionali condotte con maggiore frequenza dai comitati per i mercati dei cambi di Australia, Canada, Londra, New York, Singapore e Tokyo. Le indagini regionali riguardano principalmente la struttura dei mercati locali dei cambi e presentano alcune differenze metodologiche rispetto all'Indagine triennale. Ad esempio, in quest'ultima la raccolta dei dati si basa sull'ubicazione del sales desk, mentre in alcune indagini regionali avviene in base all'ubicazione del trading desk.